

Analisi del mercato dei motoveicoli

Il termine degli incentivi influisce pesantemente sulle vendite di motoveicoli, siano essi targati o non targati; soltanto il segmento di cilindrata 251-750 cc. fa registrare incrementi di spesa.

Il mercato dei ciclomotori scende ancora del 40%, mentre più contenuta è la flessione del mercato delle moto, che si attesta al 18%.

■ Introduzione

Le stime per il mercato delle due ruote ci portano a prevedere per il 2001 una forte flessione di vendite, sia per quel che riguarda il segmento dei ciclomotori, sia per il segmento delle moto; ma se da un lato eravamo abituati negli ultimi anni ad osservare flessioni generalizzate nel mercato del non targato, il 2001 è il primo anno nel quale si osserva un fenomeno simile anche per il targato.

In termini percentuali, anche in questa edizione dell'Osservatorio Findomestic ci troviamo di fronte ad un vero e proprio crollo delle vendite di ciclomotori, che stimiamo attorno al 40%; le cause come sempre sono molteplici, tuttavia riteniamo che il casco obbligatorio, la quasi uniformità delle tariffe assicurative ed il continuo lancio di nuovi modelli di maxi scooter siano i principali fattori che fanno propendere gran parte dei

consumatori per l'acquisto di moto targate.

Per quel che riguarda invece il mondo delle moto, pur non avendo registrato un analogo crollo, le nostre stime ci portano ad una flessione di quasi il 20%, flessione alla quale ha fortemente contribuito il termine degli incentivi alla rottamazione.

■ Immatricolazioni

Diamo dunque uno sguardo a quello che le nostre stime prevedono per l'anno 2001. Analizzando il volume di vendite, ossia il numero di motoveicoli venduti in Italia, si può osservare come i due terzi circa dei circa 600.000 pezzi immessi sul mercato facciano riferimento al segmento del targato.

Spostando l'attenzione alle variazioni di vendite rispetto al 2000 le flessioni appaiono evidenti: tutto sommato contenuta quella del targato (-18,6% a livello nazionale) mentre molto forte risulta quella del non targato (-40,6%). Nel complesso nel 2001 stimiamo che i mezzi venduti siano stati il 27% in meno rispetto all'anno precedente.

Come accennavamo poco sopra, la causa principale della flessione di vendite è da identificarsi nel termine degli incentivi alla rottamazione dei vecchi veicoli a due



ruote. Il provvedimento era riuscito negli anni passati a far letteralmente lievitare gli acquisti, inducendo molte famiglie alla sostituzione del vecchio motorino con un nuovo modello.

In altre parole, riteniamo che il programma di incentivazione abbia spinto molti consumatori ad anticipare l'acquisto, il che ci porta a considerare il crollo di vendite al quale abbiamo assistito sotto un'altra ottica, essendo consapevoli che i forti incrementi degli scorsi anni erano gonfiati anche da un fattore esterno che una volta esaurito, ha riportato le vendite a dimensioni più contenute.

Se a livello generale le stime di chiusura per il 2001 non sono rosee, la stessa cosa non si può dire per i singoli comparti di cilindrata; vi è un segmento, quello delle

Terminano gli incentivi per la rottamazione e il mercato delle due ruote flette pesantemente, con vistose eccezioni in alcune cilindrato

moto comprese tra 251 e 750 cc., il quale non solo non flette, ma evidenzia addirittura una crescita sostanziosa, che sfiora quasi il 20%.

Questa apparente anomalia ha in realtà una ben precisa spiegazione, da ricercare nei modelli che compongono il segmento 251-750 cc. Recentemente sono stati immessi sul mercato nuovi modelli di scooter di cilindrata uguale o superiore ai 400 cc. che hanno riscosso un grande successo di pubblico, successo tale da far sì che già compaiono nelle primissime posizioni della graduatoria di moto targate

più vendute in Italia.

Ci pare dunque che il progressivo spostamento delle preferenze dei consumatori italiani dal non targato verso il targato, stia oggi interessando quasi esclusivamente il segmento 251-750, mettendo un po' in disparte il segmento 51-250, che evidenzia una flessione di quasi il 30%.

Il segmento infine delle maxi moto, ossia superiori a 750 cc, pur rappresentando ancora, in termini di unità, una fetta piuttosto esigua del mercato (6,6%), mostra segnali incoraggianti per il futuro, in quanto non subisce nessun crollo di vendite, mantenendosi più o meno sugli stessi livelli del 2000.

Dando infine uno sguardo alle vendite suddivise per macro aree, si notano alcune peculiarità interessanti: un massiccio volume di vendite di maxi moto nelle regioni del nord ovest, a cui si contrappone una concentrazione delle vendite di ciclomotori nelle regioni meridionali. Tuttavia, come potremo meglio osservare più avanti nell'analisi regionale, sono le regioni dell'Italia centrale quelle dove si spende di più per l'acquisto delle due ruote.

■ Parco circolante

Il parco circolante in Italia di veicoli a due ruote è in crescita, secondo le nostre stime, di 1,7 punti percentuali.

Le vendite di motoveicoli nel 2001 (numero) e variazioni percentuali rispetto al 2000

	Vendite 2001*			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	Moto 251-750	Oltre 750			
Nord ovest	67.534	31.443	12.935	111.912	43.581	155.493
Nord est	44.524	19.920	10.087	74.530	40.033	114.563
Centro	71.866	25.179	7.375	104.420	39.478	143.898
Sud e Isole	79.887	27.888	8.764	116.539	62.296	178.835
Italia	263.811	104.429	39.161	407.401	185.388	592.789

	Variazioni percentuali 2001/00*			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	Moto 251-750	Oltre 750			
Nord ovest	-29,30%	+20,14%	-0,19%	-16,89%	-40,55%	-25,23%
Nord est	-36,33%	+17,94%	-4,19%	-23,44%	-40,91%	-30,61%
Centro	-31,29%	+21,88%	-2,25%	-21,37%	-41,01%	-27,95%
Sud e Isole	-22,54%	+17,87%	-1,83%	-14,13%	-40,18%	-25,44%
Italia	-29,31%	+19,51%	-2,00%	-18,60%	-40,60%	-27,05%

* Stima

Fonte: Prometeia, Findomestic

Coerentemente con quanto osservato per i volumi di vendite, si osservano crescite più consistenti per l'universo del targato a fronte di una crescita minima per il mondo del non targato.

Il 67% dei motoveicoli circolanti sulle nostre strade è costituito da ciclomotori, percentuale che evidenzia come ancora oggi il ciclomotore sia il bene dell'universo delle due ruote maggiormente posseduto dalle famiglie

italiane; tuttavia nel 2000 la percentuale era del 68%, il che lascia presagire che nei prossimi anni la composizione del parco proseguirà la sua trasformazione, a vantaggio dei motoveicoli targati.

A livello di macro aree geografiche vi è una certa eterogeneità nei motoveicoli presenti, con le moto di grossa cilindrata che sono più concentrate nelle regioni del nord ovest ed i ciclomotori più presenti nelle regioni del sud.

Riguardo alle variazioni strutturali del

circolante presente, si osservano incrementi più consistenti nelle regioni centrali e meridionali, ai quali si contrappongono crescite minime nelle altre regioni d'Italia; nel meridione, in particolare, la crescita del parco supera il 7% per le moto e sfiora il 3% per il totale dei motoveicoli.

■ Potenziale

Analizzando la spesa sostenuta nel nostro Paese per l'acquisto di motoveicoli, ritroviamo sotto certi aspetti la stessa struttura di vendite analizzata in tema di immatricolazioni, con qualche significativa differenza.

Mentre la flessione di spesa in ciclomotori è infatti coerente con la diminuzione delle vendite degli stessi, la stessa cosa non accade per il complesso delle moto targate. In questo caso, infatti, a fronte della flessione del 18% dei pezzi venduti, osserviamo un calo di spesa più contenuto, stimabile in circa 10 punti percentuali. Si tratta dell'effetto provocato dallo spostamento delle preferenze dei consumatori, che stanno trasferendo gli acquisti verso modelli di cilindrata superiore, e di conseguenza a maggior costo unitario.

Più in particolare, analizzando un po' più da vicino le variazioni percentuali di spesa, e confrontandole con quelle di immatricolato, risulta evidente la minore flessione avuta per il

Il parco motoveicoli in Italia nel 2001 (numero pezzi e composizione percentuale)

Parco circolante 2001*

	Moto			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	251-750	Oltre 750			
Nord ovest	675.396	307.640	75.541	1.058.577	1.786.871	2.845.448
Nord est	412.279	189.906	53.488	655.672	1.628.891	2.284.563
Centro	565.770	201.635	41.925	809.329	1.652.891	2.462.220
Sud e Isole	643.009	229.236	46.212	918.456	2.009.593	2.928.049
Italia	2.296.453	928.417	217.165	3.442.035	7.078.246	10.520.281

Composizione percentuale 2001*

	Moto			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	251-750	Oltre 750			
Nord ovest	29,41%	33,14%	34,79%	30,75%	25,24%	27,05%
Nord est	17,95%	20,45%	24,63%	19,05%	23,01%	21,72%
Centro	24,64%	21,72%	19,31%	23,51%	23,35%	23,40%
Sud e Isole	28,00%	24,69%	21,28%	26,68%	28,39%	27,83%
Italia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Parco circolante-Variazioni Percentuali 2001/2002*

	Moto			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	251-750	Oltre 750			
Nord ovest	0,71%	1,92%	1,82%	1,14%	0,28%	0,59%
Nord est	1,07%	2,11%	4,01%	1,60%	0,51%	0,82%
Centro	6,58%	6,38%	3,92%	6,39%	0,59%	2,43%
Sud e Isole	6,93%	7,29%	7,43%	7,04%	1,06%	2,86%
Italia	3,88%	4,19%	3,92%	3,96%	0,63%	1,69%

* Stima

Fonte: Prometeia, Findomestic

segmento delle maxi moto (maggiori di 750 cc.) ma soprattutto il maggior incremento avuto nel segmento 251-750; in entrambi i casi la differenza si attesta sui 2 punti percentuali.

Il livello complessivo che stimiamo per il 2001 supera di poco i 2.500 milioni di Euro, quasi 500 in meno rispetto al 2000. In valori assoluti la spesa si ripartisce abbastanza uniformemente tra le 4 grandi aree geografiche, anche se, come vedremo meglio tra breve, vi sono forti disparità tra regione e regione.

■ Analisi regionale

L'analisi regionale della presenza e della spesa per motoveicoli nelle famiglie italiane è come sempre lo specchio di una forte eterogeneità territoriale.

In generale, le regioni del centro Italia la fanno da padrone sia in tema di possesso di motoveicoli, sia in tema di spesa annua, mentre il rovescio della medaglia è rappresentato dalle regioni meridionali, nelle quali la presenza e la spesa sono sensibilmente inferiori.

Si riscontrano oltre a ciò evidenti disparità regionali, anche all'interno della stessa area geografica.

Nel **nord ovest** del nostro Paese ci sono mediamente 45 motoveicoli ogni 100

famiglie, 3 in meno della media nazionale.

Interessante però ci sembra il fatto che mentre i ciclomotori presenti sono effettivamente meno di quelli medi nazionali, ciò non avviene per le moto, che anzi mostrano un indice di penetrazione superiore alla media nazionale (17 ogni 100 famiglie, contro le 16 a livello italiano).

Scendendo nel dettaglio regionale, si trovano in quest'area sia una delle regioni con la minore penetrazione di

La presenza in Italia di motoveicoli e relativa spesa rivela al microscopio forti differenze, anche all'interno della stessa area geografica

motoveicoli per famiglia (il Piemonte, con solo 34 mezzi ogni 100 famiglie), sia la regione con il più alto numero di moto targate per famiglia (la Liguria, con 31 moto ogni 100 famiglie). È dunque evidente che si tratta di un'area alquanto eterogenea, con fortissime disparità al suo interno.

La spesa stimata per 2001 ricalca da vicino quanto detto a proposito dei motoveicoli presenti, con i residenti in Liguria che spendono più di tutti gli altri italiani, in particolare in moto targate, mentre i piemontesi sono tra coloro che spendono meno. I consumatori, lombardi spendono meno della media nazionale in ciclomotori ma hanno un livello di spesa in moto molto maggiore

Le vendite di motoveicoli nel 2001 (miliardi di lire) e variazioni percentuali rispetto al 2000

	Vendite 2001*			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	Moto 251-750	Oltre 750			
Nord ovest	252	231	159	642	70	712
Nord est	166	147	124	436	64	501
Centro	268	185	90	544	64	607
Sud e Isole	298	205	107	611	100	711
Italia	984	768	480	2.233	299	2.531

	Variazioni percentuali 2001/02*			Totale Moto	Ciclomotori	Totale
	51-250	Moto 251-750	Oltre 750			
Nord ovest	-28,28%	+22,02%	1,55%	-7,92%	-40,00%	-12,53%
Nord est	-35,41%	+19,79%	-2,52%	-13,84%	-40,37%	-18,51%
Centro	-30,30%	+23,79%	-0,55%	-13,03%	-40,47%	-17,03%
Sud e Isole	-21,43%	+19,72%	-0,11%	-7,23%	-39,63%	-13,76%
Italia	-28,29%	+21,39%	-0,29%	-10,23%	-40,05%	-15,21%

* Stima

Fonte: Prometeia, Findomestic



della media italiana.

Nelle regioni del **nord-est** Italia i livelli di penetrazione sono superiori alla media nazionale per quanto riguarda i ciclomotori ed inferiori per quanto riguarda le moto.

Il Veneto risulta la regione con la più alta densità di ciclomotori targati del nord est, mentre è in Emilia Romagna che, proporzionalmente alla popolazione, ci sono più moto.

I livelli di spesa media familiare sono superiori, seppur di poco, alla media nazionale, anche se scendendo nel livello regionale emergono evidenti disparità. In Trentino ad esempio si spende meno della media italiana sia in ciclomotori sia in moto, mentre per contro in Emilia Romagna la spesa media è superiore in entrambi i casi.

È nelle regioni del **centro** Italia che registriamo sia la più alta concentrazione di motoveicoli, sia la maggiore spesa media familiare annua.

È questa una peculiarità delle regioni centrali che osserviamo da quando abbiamo iniziato a monitorare questo mercato, e pare proprio non vi sia nessun accenno all'inversione di tendenza.

Si trovano qui, nel centro Italia, le regioni con la più alta densità di ciclomotori: in Umbria è presente 1 motorino ogni 2 famiglie, ed anche in Toscana il valore è prossimo al 50%. Oltre a ciò, la Toscana è seconda, dietro alla Liguria, nel rapporto moto/popolazione, con un tasso di penetrazione di 23 moto ogni 100 famiglie.

La Toscana, infine, risulta la regione con la più alta densità di motoveicoli d'Italia: sommando infatti i ciclomotori presenti alle moto, arriviamo a ben 71 motoveicoli

Analisi della penetrazione dei ciclomotori e delle moto nelle famiglie italiane per regione - 2001

Regioni	Parco Ciclomotori*	Ciclomotori per famiglia*	Parco Moto*	Moto per famiglia*	Motoveicoli per famiglia*
Piemonte	390.856	21	237.074	13	34
Valle d'Aosta	16.414	31	11.926	22	53
Lombardia	1.129.545	30	576.875	16	46
Trentino A. A.	118.142	33	53.345	15	48
Veneto	691.959	41	247.127	15	56
Friuli V. G.	178.823	36	71.197	14	50
Liguria	250.056	34	232.703	31	65
Emilia R.	639.967	39	284.003	17	56
Toscana	677.760	48	326.631	23	71
Umbria	157.026	50	49.915	16	66
Marche	180.843	33	107.151	20	53
Lazio	637.262	32	325.632	16	48
Abruzzo	161.957	35	66.739	14	49
Molise	30.440	25	9.671	8	33
Campania	492.175	26	269.085	14	40
Puglia	374.115	27	145.138	10	37
Basilicata	47.504	22	14.702	7	29
Calabria	237.818	33	69.791	10	43
Sicilia	499.099	27	283.763	16	43
Sardegna	166.485	29	59.568	10	39
<i>Nord-Ovest</i>	<i>1.786.871</i>	<i>28</i>	<i>1.058.577</i>	<i>17</i>	<i>45</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>1.628.891</i>	<i>39</i>	<i>655.672</i>	<i>15</i>	<i>54</i>
<i>Centro</i>	<i>1.652.891</i>	<i>39</i>	<i>809.329</i>	<i>19</i>	<i>58</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>2.009.593</i>	<i>28</i>	<i>918.456</i>	<i>13</i>	<i>41</i>
Italia	7.078.246	32	3.442.035	16	48

* Stima

Fonte: Prometeia, Findomestic

ogni 100 famiglie, 23 in più rispetto alla media nazionale.

Non solo la Toscana e l'Umbria, ma anche le Marche ed il Lazio presentano valori superiori o quanto meno in linea con le medie nazionali; gli abitanti della regione Lazio, in particolare, si comportano esattamente come la media italiana, evidenziando gli stessi tassi di penetrazione.

Anche a livello di spesa media valgono le stesse considerazioni, con i consumatori toscani che spendono mediamente 157 Euro per l'acquisto di veicoli a due ruote, 42 in più della media nazionale; le famiglie marchigiane e laziali spendono meno di quelle toscane, ma comunque di più della media nazionale; in Umbria invece la spesa media è inferiore, seppure di soli 4 Euro per famiglia.

Uno sguardo infine alle regioni del **sud** Italia.

La presenza di motoveicoli nel meridione è inferiore alla media nazionale: stimiamo una penetrazione di 28 ciclomotori e di 13 moto ogni 100 famiglie residenti, rispetto alle medie nazionali di, rispettivamente, 32 ciclomotori e 16 moto.

Tuttavia, anche in questo caso le disparità regionali appaiono evidenti, con le famiglie abruzzesi e calabresi che possiedono un numero di ciclomotori più alto della media italiana, e le famiglie siciliane che hanno lo stesso tasso di penetrazione della

media nazionale per quel che riguarda la moto.

In Sicilia, inoltre, si spende in moto una cifra media più alta non solo delle altre regioni dell'area, ma anche della media nazionale. Valori per contro molto bassi si registrano in Molise, in Basilicata ed in Sardegna, regioni nelle quali il

veicolo a due ruote, vuoi per la morfologia del terreno, vuoi per la mancanza di grandi centri urbani, non è ancora considerato un bene di largo consumo.

Analisi della spesa familiare in ciclomotori e moto a livello regionale - 2001

Regioni	Ciclomotori		Moto		Spesa familiare complessiva*
	Spesa 2001 in miliardi di lire*	Spesa per famiglia in lire*	Spesa 2001 in miliardi di lire*	Spesa per famiglia in lire*	
Piemonte	18	10	131	72	82
Valle d'Aosta	1	15	7	137	151
Lombardia	41	11	368	99	111
Trentino A. A.	5	13	28	77	90
Veneto	27	16	168	99	115
Friuli V. G.	8	16	42	84	100
Liguria	10	13	135	182	195
Emilia R.	25	15	198	121	136
Toscana	23	16	198	141	157
Umbria	6	18	29	93	111
Marche	8	15	73	135	150
Lazio	27	13	244	122	136
Abruzzo	7	16	49	104	120
Molise	2	15	6	52	67
Campania	26	14	174	91	105
Puglia	21	15	93	67	81
Basilicata	3	14	10	47	61
Calabria	11	15	45	62	77
Sicilia	24	13	196	107	120
Sardegna	7	12	38	66	78
<i>Nord-Ovest</i>	<i>70</i>	<i>11</i>	<i>642</i>	<i>101</i>	<i>113</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>64</i>	<i>15</i>	<i>436</i>	<i>104</i>	<i>119</i>
<i>Centro</i>	<i>64</i>	<i>15</i>	<i>544</i>	<i>128</i>	<i>143</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>100</i>	<i>14</i>	<i>611</i>	<i>85</i>	<i>98</i>
Italia	299	14	2.233	101	115

* Stima
Fonte: Prometeia, Findomestic